

Nizza Monferrato. Il Comune di Monferrato, rappresentato dall'Assessore Gianni Cavarino ed il Comitato Strade Ferrate Bartolomeo Bona di Nizza Monferrato con il presidente Giacomo Massimelli, hanno convocato una conferenza stampa per fare il "punto" sulla situazione della viabilità ferroviaria dopo l'ultimo incontro con l'Assessore regionale ai Trasporti, Francesco Balocco, a Castagnole delle Lanze. In quell'occasione si è affrontato il tema delle linee ferroviarie, Asti-Alba e Alessandria-Alba, entrambe sospese per i noti problemi alla galleria Gheresi (oltre Neive) dichiarata non idonea al passaggio dei treni viste il pericolo di crolli per cui si rende necessario intervento radicale con un impegno finanziario notevole per renderla agibile.

A quella riunione erano presenti anche il sindaco Flavio Pesce accompagnato dall'Assessore Cavarino ed Giacomo Massimelli per il Comitato Nicese.

I rappresentanti dei diversi comuni interessati hanno sollecitato all'Assessore Balocco ad intervenire affinché venga risolta la situazione della galleria quantificando, dopo aver sentito Trenitalia, la spesa dei lavori per la sua messa in sicurezza. Si sente parlare di un costo che potrebbe andare dai 12 ai 40 milioni di euro, secondo le fonti, ma non ci sono cifre certe ed ufficiali.

Per quanto riguarda la linea che ci interessa, la Alessandria-Castagnole delle Lanze si potrebbe arrivare fino a Neive (oltre non si può andare per la questione galleria Gheresi) il sindaco Pesce nel suo intervento ha fatto presente che non ci sono particolari difficoltà a metterla in funzione fin da subito visto che da quando è stata sospesa si è continuato a fare la manutenzione e quindi è possibile, se ci fosse la volontà, rimettere immediatamente i treni sui binari.

Il presidente del Comitato Strade Ferrate di Nizza, non a caso intitolato a Bartolomeo Bona, il nicese che nella seconda metà dell'800 si era impegnato nella sua qualità di responsabile delle Strade ferrate del Regno d'Italia alla costruzione della Alba-Alessandria, fa presente che a fine dicembre 2016 scade il contratto-capestro con Trenitalia, l'importo che impegna la Regione è ben superiore alle cifre che pagano gli altri enti regionali italiani (firmato dall'Amministrazione Cota) e dal 2017 bisognerà ridiscutere un nuovo accordo. Si da per certo che l'importo che il Piemonte dovrà sborsare sarà inferiore di una ventina di miliardi di euro. Con questo risparmio l'Assessore Balocco si è impegnato a rimettere in funzione 4 o 5 linee ferroviarie, oggi sospese.

L'Assessore Cavarino, ribadendo la posizione di Nizza sul ripristino della linea fa ancora presente che tutti i sindaci dei Comuni della linea Alessandria-Alba, con accordo unanime, sono favorevoli a rimettere in funzione i treni, compreso di sindaco di Canelli che aveva suggerito di fare una pista ciclabile sui binari ferroviari e in merito di questa ultima questione per l'Assessore nicese bisogna distinguere *"una cosa sono i treni e la linea ferroviaria e un'altra la pista ciclabile, per la quale noi siamo favorevoli, non sui binari ma ad una soluzione alternativa"*. In seconda battuta a Castagnole, ricorda Cavarino *"si è chiesto di attivare almeno una spola di treni sulla tratta Alessandria-Nizza"*. In questo caso sembra che il costo non dovrebbe superare, per una coppia di 15 treni nei feriali più 9 coppie nei festivi, i 2 milioni di euro (500 mila in più per arrivare fino a Castagnole), tanto quanto costerebbe il ripristino della Asti-Castagnole.

Oggi la Regione paga a Trenitalia circa 200 milioni di euro per garantire i treni sulle linee in funzione.

L'impegno di Comune e Comitato sarà quello di far inserire dalla Regione e dall'Assessore Balocco la tratta della Alessandria-Castagnole o, in subordine Alessandria-Nizza, nell'elenco di quelle linee che verranno ripristinate con i risparmi realizzati con il nuovo contratto che si andrà a discutere.

Conclude Massimelli *"È dimostrato che quando il servizio è qualificato e comodo l'utenza ne fa uso"*.

Oggi c'è la tendenza di accorpare alcuni servizi ospedale, tribunale, ecc, senza dimenticare l'Università per gli studenti, ad Alessandria è necessario garantire ai cittadini i collegamenti ferroviari, più comodi e sicuri rispetto al trasporto su gomma.

Per avere un quadro più completo della situazione alcuni sindaci (Nizza, Castagnole Lanze, Neive) hanno delegato il presidente del Comitato Strade Ferrate Nizza, a richiedere a Rete Ferroviaria Italiana l'accesso agli atti in merito alla documentazione tecnica ed amministrativa relativa alla galleria ferroviario "Ghersì" situata sulla linea ferroviaria Alba-Neive-Castagnole Lanze-Nizza Monferrato-Alessandria.

Cavarino vuol far presente, prima di concludere, che sia il Comune di Nizza ed il Comitato pendolari si sono adoperati presso la Regione Piemonte per ripristinare il servizio festivo dei treni sulla Acqui-Asti in occasione dell'Adunata Nazionale ANA di Asti di domenica 15 maggio 2016 per la quale è prevista un'affluenza di oltre trecentocinquantamila persone.

"Comunque i binari sulla Alessandria-Nizza non si devono toccare" chiude Cavarino perché, precisa Massimelli "qualora non andasse in porto la richiesta di inserire la linea in quelle da aprire con i risparmi c'è sempre la possibilità di darla in gestione, in futuro, attraverso un appalto, ad una società privata del settore trasporti su rotaie".